IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 230 / L. 1200
Sabato 13 ottobre 1990

RAPINA / LE INDAGINI SUL DRAMMATICO COLPO IN VIA VERGA

Criminali venuti dal Veneto?

Il terzetto ha portato via dalla villa dei Medizza soldi e gioielli per quasi 300 milioni



Annalisa Medizza, la figlia dodicenne del concessionario di auto, al cancello della villa di via Verga racconta i terribili momenti vissuti la notte scorsa quando i rapinatori l'hanno tenuta per due ore sotto il tiro delle loro pistole.

Un «colpo» preparato con scrupolo, senza lasciare niente al caso. Avevano seguito attentamente le mosse della famiglia abitante nella villa, scoprendo orari e abitudini. Quando si sono sentiti sufficientemente «sicuri», sono passati all'azione. Gli autori della drammatica rapina consumata la scorsa notte nella villa di Giorgio Medizza, in via Verga, sono professionisti e quasi certamente non appartengono alla criminalità locale. La tecnica del colpo e un'inflessione dialettale tradita mentre dettavano i concitati ordini agli ostaggi lasciano supporre che appartengano all'area friulana, o, al massimo, del Veneto orientale. Una zona dove negli ultimi anni sono state portate a termine numerose rapine che presentano sconcertanti analogie con quella dell'altra notte.

Sembra essere questo il dettaglio più rilevante emerso finora dalle indagini avviate dalla Squadra Mobile. Ieri mattina, negli uffici della Questura, la moglie di Medizza, Ivana Tamaro, 28 anni, ha ricordato quelle ore di terrore vissute la notte prima. Sforzandosi di mascherare l'emozione, la donna ha cercato di ricostruire attimo per attimo quanto è accaduto, da quando, alle 20, aveva varcato l'ingresso del giardino al volante della propria automobile. Al suo fianco la figlia Annalisa, 12 anni. Pochi metri più indietro, le seguiva un amico del figlio, Roberto Soban, 20 anni. In quel momento nella villa si trovava ancora il maggiore dei figli di Medizza, Cristiano, 20 anni. I domestici si erano allontanati un'ora prima.

La donna ha rammentato al figlio l'invito a cena rivoltogli dalla nonna. Cristiano dopo qualche minuto è uscito in sella alla sua motocicletta lasciando all'amico il compito di legare i cani in un recinto dietro la villa. Quindi, la donna, la figlia e Roberto si sono recati nella depedance dove la famiglia è solita cenare nella stagione estiva. Pochi minuti più tardi, il terzetto ha sentito qualcuno correre in giardino. La porta si è spalacata improvvisamente e hanno fatto irruzione i tre malviventi. Il più alto dei banditi - quello che, stando al comportamento tenuto durante l'azione, sembrava essere il capo - ha intimato alla donna e ai due giovani di non muoversi e di consegnare in fretta denaro e gioielli. «Dateci la roba, altrimenti portiamo via la bambina» ha gridato, mentre la bambina, paralizzata dal terrore, è scoppiata a piangere.

Il rapinatore, tenendo impugnata la pistola, si è fatto accompagnare nella villa dalla padrona di casa, lasciando i complici nella depedance, a tenere sotto mira Annalisa e Roberto. Un altro ordine secco: «Dammi l'orologio, la collana e gli orecchini». Davanti alla porta, uno dei pochi intoppi che i malviventi non avevano previsto: la Medizza non aveva con sè la chiavi, rimaste nella borsetta lasciata nella dependance. Uno scatto d'ira del rapinatore ha atterrito la donna. «Stai cercando di fare la furba». L'arrivo di un complice, con in mano la borsetta, ha consentito di varcare l'uscio dell'abitazione. «Voglio tutto: soldi, oro, pietre. Portami alla cassaforte» ha urlato il bandito, tenendo bloccata per le spalle la Medizza. La donna, sforzandosi di tenere saldi i nervi, lo ha accompagnato alla cassaforte a muro. L'uomo ha arraffato preziosi e denaro infilandoli in una borsa di plastica bianca. Dalle mani della donna è scivolato un gioiello. Il malvivente, innervosito, l'ha colpita con uno schiaffo e ha cominciato a guardarsi attorno, alla ricerca di una seconda cassaforte. Ha frugato tra le pellicce, ha buttato all'aria i cassetti, si è preso l'argenteria.

Il rumore del motore di un'automobile ha rotto il silenzio. Era il padrone di casa, al rientro da un viaggio d'affari a Milano. A attenderlo ha trovato due pistole puntate contro. I rapinatori, dopo avergli sfilato il Rolex e sottratto il denaro, lo hanno spinto all'interno della dependance. La razzia era ormai al termine. Un grido della bambina ha spinto i criminali a affrettare ulteriormente i tempi. Hanno legato i quattro, mani e caviglie, e si sono allontanati sulla Peugeot 205 che si trovava nel garage. Nella fretta hanno lasciato le pellicce e parte dell'argenteria ma il bottino è, comunque, considerevole. Secondo una rapida stima, gli oggetti rubati avrebbero un valore complessivo di quasi 300 milioni, non coperti da assicurazione.

RAPINA / LA BAMBINA RACCONTA

Hanno minacciato di portarmi via

Un orrendo incubo durato due ore - Il silenzio dei genitori

Solo tanta voglia di dimenticare, in fretta. Cancellare prima possibile due ore di incubo. Giorgio Medizza ieri, dopo essere stato in Questura nel corso della mattinata, si è chiuso nell'ufficio della sua concessionaria d'auto, la «May-Car» in via Fabio Severo, dando incarico a una giovane impiegata di tenere a distanza gli intrusi. Anche la moglie Ivana ha preferito il silenzio. Ieri mattina, davanti al cancello d'ingresso della villa, la quiete era assoluta, nulla tradiva l'incubo vissuto solamente poche ore prima. Una tranquillità su cui vigilava Annalisa, la figlia dodicenne dei Medizza. Che però racconta volentieri. «Sono stati momenti terribili, interminabili. Abbiamo avuto tutti tanta paura. Hanno minacciato di portarmi via. E sembrava che prevedessero ogni cosa, sapevano come muoversi e che i cani erano legati. Speravamo che da un minuto all'altro arrivasse qualcuno, che accadesse qualcosa che potesse costringerli a scappare e a far finire quell'incubo. Eravamo terrorizzati».

Annalisa, anche dopo essersi liberata e nonostante l'intervento degli agenti, aveva trascorso in stato di choc il resto della nottata. Durante l'assalto era scoppiata a piangere, l'unico sfogo all'estrema tensione di quei momenti. A dodici anni non si è pronti adaffrontare situazioni così drammatiche. La bambina, anzi, è riuscita a controllare le proprie reazioni.

Roberto Soban è di casa nella villa dei Medizza per la sua amicizia con Cristiano. Si è trovato coinvolto nella rapina. «Forse i banditi mi hanno scambiato per il figlio del proprietario. Io e Cristiano, infatti, siamo coetanei e trascorriamo gran parte del tempo insieme. E'stata un'esperienza che non dimenticherò facilmente. Avevamo quelle pistole puntate contro e non sapevamo come comportarci. Se avessimo tentato di reagire, avrebbero potuto spararci. Erano capaci di farlo. Dopo essere stati liberati, anche noi abbiamo provato a cercarli. Conoscevamo bene la macchina e speravamo di trovarla abbandonata da qualche parte. Non abbiamo avuto fortuna. La via, del resto, è troppo buia e, una volta raggiunta via Giulia, sono aperte tutte le direzioni. Opicina è proprio qui sopra».

RAPINA / IL «BLITZ» IN CASA MUGNAIONI

Un precedente, svariate analogie

Anche a Opicina i proprietari furono tenuti in ostaggio

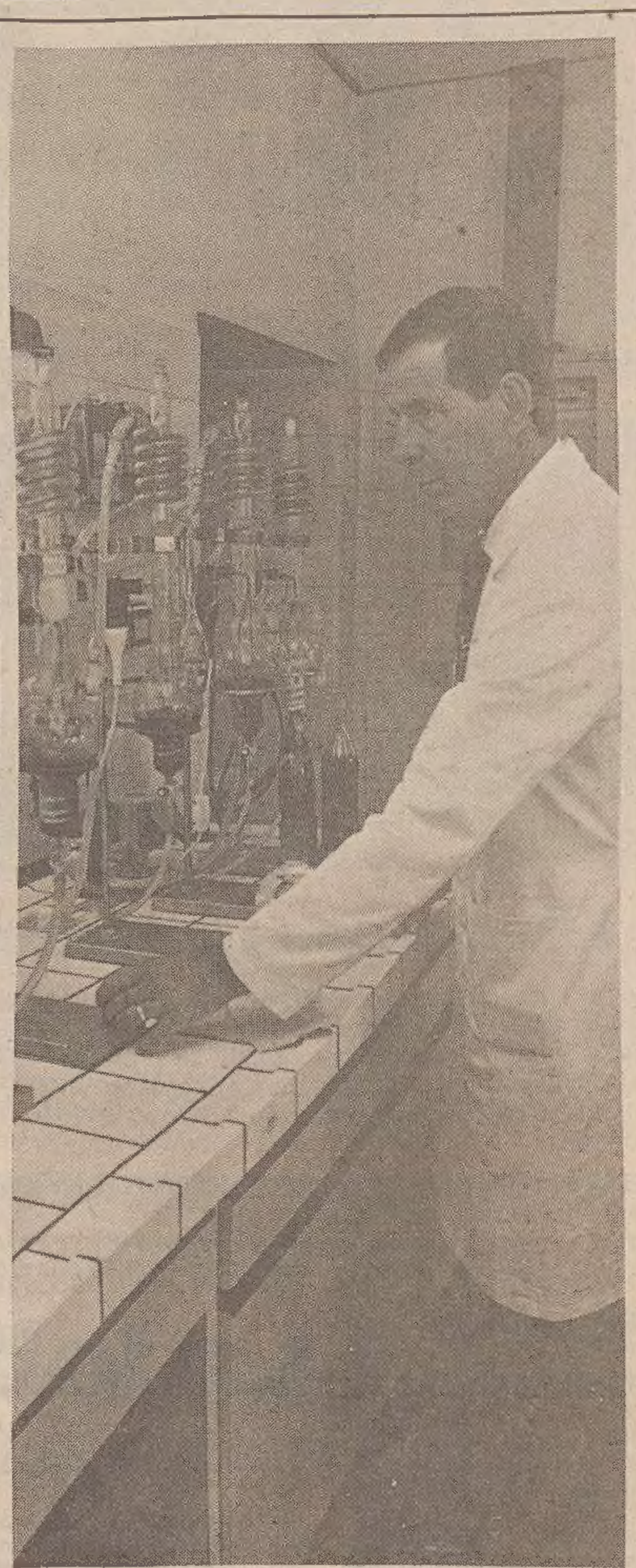
C'è un precedente. L'assalto alla villa di Giorgio Medizza ricorda in molti particolari quello messo in atto il 23 marzo dell'anno scorso in una villetta di Opicina, occupata da Nicola e Lauretta Mugnaioni, commercianti nel ramo abbigliamento. In quel caso, furono due gli uomini che, armati di pistole automatiche, con passamontagna calati sul volto, tute blu da meccanico e mani protette da guanti di chirurgo, fecero irruzione nell'abitazione in via di Conconello 17. Si dimostrarono ancora più «precisi» dei malviventi penetrati nella villa di via Verga: sapevano della cassaforte e di una collezione di tabacchiere antiche, in smalto e oro. Per ottenere altre indicazioni, non esitarono a usare la violenza: puntarono una pistola sotto l'ascella dell'uomo e premettero il grilletto. Un colpo di pistola 7,65 trapassò il braccio sinistro di Nicola Mugnaioni.

Anche nella rapina di Opicina la sortita dei criminali durò un paio di ore e anche in quell'occasione gli abitanti della casa vennero legati con strumenti di fortuna (i fili di una lucidatrice e dei telefoni, mentre la scorsa notte i rapinatori sono ricorsi ai cavi di un televisore). I rapinatori fuggirono a piedi, «ignorando» la lussuosa Mercedes dei Mugnaioni parcheggiata davanti alla villetta. Un'auto simile avrebbe evidentemente dato troppo nell'occhio. E', tuttavia, scontato che avessero una vettura lasciata poco distante. I Mugnaioni riuscirono a liberarsi e a avvisare i carabinieri della caserma di Opicina mezz'ora più tardi. Dei banditi nessuna traccia. In quei 30 minuti riuscirono a imboccare la «202» e a superare la stretta del Lisert, trovando scampo nel dedalo viario del Friuli e dell'Isontino.

I rapinati poterono fornire solo pochi elementi. Uno dei due banditi parlava con una accentuata inflessione friulana, l'altro era forse di origini meridionali. Le indagini si diressero subito lungo la pista friulano-veneta. Mai prima dell'assalto alla villa di Opicina le cronache triestine avevano registrato un simile episodio. La tecnica, il minuzioso studio che aveva preceduto la rapina testimoniavano un «salto di qualità».

Nella casistica , fortunatamente ancora ristretta, può per certi versi essere inserita la rapina ai danni di un commerciante di jeans, Pierpaolo Zamarin, bloccato davanti alla sua abitazione di Opicina il 25 febbraio scorso. Il bottino fu di un centinaio di milioni in lire e una somma, forse addirittura maggiore, in valuta estera.

[ro. de.]



Laboratorio: fondi

Il Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio (nella Italfoto) continuerà ad essere all'avanguardia per la qualità e la completezza delle sue strumentazioni. Un nuovo rilevante stanziamento, di circa 170 milioni di lire, è stato infatti deciso dalla Giunta camerale nell'ultima riunione, presieduta dall'onorevole Tombesi, con lo scopo anche di poter beneficiare degli appositi contributi, pari al 50% dell'investimento, previsti dalla legge 340/88 e per i quali verrà ora presentata la prescritta domanda al ministero dell'Industria e commercio. Il Laboratorio, che già nel 1906 — anno della sua fondazione — svolgeva un ruolo essenziale per l'emporio triestino, consentendo l'immissione al consumo o l'inoltro verso l'entroterra di merci e derrate dopo i necessari controlli, ha accresciuto via via nel corso dei decenni la sua operatività.

RAPINA / RITROVATA A CAMPO ROMANO LA PEUGEOT DELLA FUGA

In Carso forse qualcuno li ha visti

RAPINA / STATISTICHE

I numeri assolvono la nostra città

Solo 12 reati in un anno contro gli oltre 7 mila di Napoli

In un anno, secondo gli ultimi dati ufficiali resi noti dall'Istat, nella nostra provincia sono state denunciate all'autorità giudiziaria complessivamente 12 rapine compiute in abitazioni, negozi e simili e cioè, in media, una al mese, contro le oltre settemila rapine compiute a Napoli, le 2.689 nella provincia di Catania e le 2.559 in quella di Palermo. Una situazione, dunque, quella di Trieste decisamente «tranquilla», soprattutto se paragonata a quanto sta succedendo nel resto d'Italia.

I «topi d'appartamento», sempre in base alle stime dell'Istituto centrale di statistica, nel nostro comune hanno agito in 401 abitazioni, mentre 148 sono state le visite dei «soliti ignoti» nel resto della provincia. Si tratta, comunque, del numero più elevato di furti in abitazioni denunciati in un anno all'autorità giudiziaria nell'ultimo quinquennio. Questo particolare tipo di reato contro il patrimonio, dunque, fa segnare una rapida e preoccupante escalation. Il numero dei furti nelle abitazioni è salito prima da 344 a 411 e a 422, quindi a 482 e, infine, a 549, pari a un incremento del 60 per cento.

Ciò nonostante, la nostra provincia figura al penultimo posto della graduatoria delle 17 maggiori province italiane, basata sulla frequenza dei furti nelle abitazioni. Questa particolare classifica è capeggiata da Taranto con un quoziente di criminalità pari a 15,1 furti, in media, ogni mille abitazioni occupate. Segue a ruota Padova con 13,9 furti e Firenze con 13 furti ogni mille appartamenti. Trieste occupa, come abbiamo detto, il sedicesimo posto con 4,8 abitazioni «visitate» ogni mille. E' doveroso altresì ricordare che sino all'anno precedente la nostra provincia occupava l'ultimo posto della graduatoria.

I rapinatori si sono disfatti in fretta della Peugeot utilizzata per la fuga. L'automobile è stata ritrovata ieri mattina a Opicina, in località Campo Romano. Chiusa, apparentemente senza tracce.

La vettura, sequestrata dagli uomini del locale Commissariato di Pubblica Sicurezza, sarà adesso passata ai raggi «ics» dalla polizia scientifica, alla ricerca di qualche impronta preziosa per il prosieguo delle indagini.

Particolarmente utili all'inchiesta potrebbero essere le segnalazioni da parte di chi si fosse trovato a passare, giovedì pomeriggio tra le 17 e le 20, dalle parti di Campo Romano. Qualcuno, infatti, potrebbe aver notato un'automobile posteggiata proprio in quella zona, con una targa non triestina. L'auto «buona», insomma, quella che i banditi avrebbero poi usato per dileguarsi dopo aver portato a termine il loro colpo a casa Medizza. I passanti, inoltre, potrebbero anche aver fatto caso ai tre occupanti del veicolo e sarebbero così in grado di riconoscerli.

Sull'aspetto fisico del terzetto si sa ancora poco, troppo poco. Di corportatura robusta, i malviventi dovrebbero avere intorno ai 35 anni. Il «capobanda», quello più alto e con il volto coperto da un passamontagna rosso, indossava jeans e un giubbotto nello stesso tessuto. Ai piedi scarpe di ginnastica. La stessa divisa usata anche dal rapinatore più basso (165-170 cm circa), che calzava sul capo un passamontagna grigio.

Di taglia regolare, invece, il terzo componente della banda, che nascondeva la propria identità sotto un passamontagna nero con punti rossi e portava ai piedi un paio di scarpe scamosciate.



La Peugeot 205 cabriolet rossa, targata Venezia, che i tre rapinatori hanno rubato nella villa e poi abbandonato a Campo Romano. (Italfoto)

LETTERA AD ANDREOTTI

Protesta di Tombesi sulle aree di confine

Anche la Camera di commercio ha voluto dichiarare il proprio dissenso sulle posizioni espresse, nei giorni scorsi, da personalità di Governo sul problema delle zone franche e sulla nuova stesura proposta per il provvedimento sulle «aree di confine». Lo ha fatto, dopo ripetuti contatti con la presidenza della Commissione bilancio del Senato con alcune lettere del presidente Tombesi indirizzate al presidente del Consiglio Andreotti e al presidente della Giunta regionale Biasutti.

Si è trattato di un dissenso autorevole, avendo la Camera di commercio collaborato strettamente con il presidente della commissione senatore Andreatta alla stesura del primo testo, alla luce di un lavoro di approfondimento tecnico eseguito da esperti bancari e assicurativi di grande prestigio e competenza, coordinati dal dottor Alfonso Desiata.

Nel momento in cui tale testo viene radicalmente modificato dal sottosegretario Sacconi, Tombesi ha richiamato l'attenzione del presidente Andreotti sul rischio che venga aperta una fase di gravi incomprensioni e, comunque, che venga vanificata l'ormai pluriennale attesa per l'emanazione di una legge importante, per il Friuli-Venezia Giulia e Trieste. Il disegno di legge sulle Aree di confine — si legge in una nota — deve assolutamente sancire la specialità di Trieste e dell'intera area confinaria, non solo prevedendo la costituzione di nuovi strumenti di sviluppo, ma partendo dalla valorizzazione del ruolo di quelli esistenti. A tal proposito appare non condivisibile un'impostazione della legge che annacqui le questioni specifiche della fascia confinaria all'interno di un provvedimento che comprenda oltre a tutto il Friuli-Venezia Giulia anche il Veneto».

DOPO L'ANNUNCIO DEI 150 LICENZIAMENTI ALL'AQUILA

Monteshell divide tutti

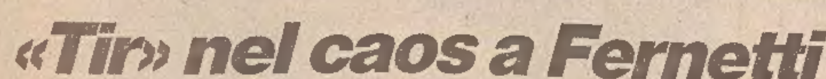
Toresella: «Decisione inevitabile». Bordon: «Ricatto vergognoso»

«La decisione di Monteshell era inevitabile; siamo convinti che questo non preluda a un disimpegno della società che ci ha manifestato, più volte, la volontà e l'interesse a realizzare l'investimento industriale nei termini concordati in sede ministeriale». E' questo il parere del presidente degli industriali, Piero Toresella, all'indomani dell'annuncio da parte della Monteshell di licenziare i 150 lavoratori dell'Aquila in cassa integrazione. Il provvedimento della società petrolchimica sta provocando una serie di reazioni contrastanti: alle dichiarazioni di Toresella si contrappongono i durissimi commenti del deputato comunista Willer Bordon, le preoccupazioni del Comune di Muggia, l'imbarazzo dell'assessore regionale Gianfranco Carbone. Dietro alla decisione della Monteshell — che fa seguito all'intenzione del Comitato interministeriale per la programmazione industriale (Cipi) di non prorogare la cassa integrazione oltre il 29 dicembre di quest'anno — c'è ancora una volta l'ingarbugliata questione dei depositi di gas Gpl previsti nell'area dell'ex Aquila. Ogni attività relativa al «Progetto Gpl» è rimasta bloccata in attesa che l'apposita commissione regionale si pronunci sui rischi ambientali dell'insediamento.

«Ancora una volta — commenta Toresella — i tempi di risposta della Pubblica amministrazione in materia di insediamenti industriali sono straordinariamente ed eccessivamente lunghi». «Non possiamo contestare — aggiunge il presidente degli industriali — né il dovere della Pubblica amministrazione di condurre valutazioni per quanto riguarda la sicurezza, né intendiamo contestare alla popolazione di Muggia di esprimersi come meglio crede, però diciamo che non si devono perdere di vista gli interessi generali della città che, nel caso di Monteshell, è quello di realizzare un investimento utile all'intero comparto industriale triestino». Di tutt'altro tono l'intervento del parlamentare Willer Bordon: «Se la dimensione non fosse così radicalmente diversa — ha dichiarato Bordon —, se il prezzo della vita non fosse così incommensurabile, mi verrebbe da dire che la Monteshell si comporta con gli operai dell'Aquila come Saddam Hussein con gli ostaggi: li mette davanti agli obiettivi dicendo: provate adesso a sparare; è un ricatto inammissibile». Secondo Bordon la società, di fronte alla decisione del Cipi, avrebbe dovuto muoversi altrimenti, e cioè «chiedendo ai parlamentari in primo luogo, e alla Regione di intervenire presso il Cipi». Annunciando un suo intervento diretto a livello ministeriale, il deputato comunista ha aggiunto che «a questo punto, di fronte ad un partner così inaffidabile, se vogliamo per davvero salvaguardare i lavoratori, sarà bene pensare a possibili ed immediate soluzioni alternative».

«Va ricordato — è intervenuto dal canto suo Carbone — che nell'accordo del gennaio 1988, oltre ad essere nota la realizzazione di un deposito di Gpl era stato anche assunto l'impegno di favorire l'iter procedurale di autorizzazione». «Grave preoccupazione» per i licenziamenti è stata espressa dalla federazione triestina del Pci, mentre il Comune di Muggia ha chiesto «una riunione urgente tra tutti i soggetti firmatari dell'accordo del gennaio 1988 per la verifica dello stato di applicazione dello stesso, e l'impegno della Regione ad accorciare quanto più possibile il lavori della Commissione regionale».

[Pi. Spi.]



«Tir» nel caos a Fernetti

Caos di automezzi pesanti ieri al valico di Fernetti a causa di un'agitazione dei doganieri. Alle 17 l'autoporto era già «esaurito», e molti camion sono stati dirottati a Prosecco. La situazione si presentava già critica dalle prime ore del pomeriggio, quando oltre novecento «bisonti della strada» avevano ingolfato l'autoporto. I camion vuoti hanno invece passato regolarmente la frontiera.

BUS REGOLARI GIOVEDI'

Act: revocato lo sciopero e le agitazioni sindacali

La Filt-Cgil, la Fit-Cisl e la Uiltrasporti hanno revocato il blocco delle prestazioni straordinarie attuato da mercoledì scorso dai dipendenti dell'Act e che aveva creato non pochi disagi agli utenti. E' stato altresì revocato lo sciopero di quattro ore, dalle 18 alle 22, previsto per tutto il personale nella giornata del 18 ottobre.
A sbloccare la vertenza è stata l'approvazione avvenuta giovedì sera da parte dell'Assemblea dell'Act della tabella organica del personale che aveva rappresentato il principale fattore di attrito dei giorni scorsi e aveva fatto proclamare lo stato di agitazione dei dipendenti.
Sul piatto delle rivendicazioni i sindacati avevano posto anche la posizione dell'Act che non avrebbe applicato appieno l'accordo sul trattamento di fine rapporto, sullo straordinario e sui riposi lavorativi sottoscritto il primo di agosto. In discussione c'è, infine, il negoziato sul rinnovo del contratto aziendale che dovrà essere definito entro il prossimo 15 dicembre. I problemi, come annunciano gli stessi sindacati, sono arrivati a una svolta. «Tra direzione e rappresentanti dei lavoratori — si legge in una nota diramata dalla Triplice — si è giunti a una definizione che è previsto che venga sottoscritta in un incontro già fissato per martedì prossimo e pertanto, auspicando un esito favorevole anche a questa trattativa, si dovrebbe giungere a una revoca del previsto sciopero di giovedì 18».
Nello stesso giorno sono state convocate da parte delle organizzazioni sindacali delle assemblee dei lavoratori nel corso delle quali saranno illustrati ai dipendenti gli esiti della trattativa. Le riunioni si terranno in ciascun reparto dell'Azienda consorziale trasporti.

COMUNE

La Giunta ha deciso parcheggi ed esprop

Parcheggi ed espropri, all'esame dell Giunta co nale, riunita sotto la p denza del sindaco Franc chetti.
L'esecutivo comunale, a proseguire nell'esame bilancio di previsione 19 modo da approvare lo s ma nella prossima s prevista per lunedì, ha rizzato l'avvio della proc ra per l'espropriazione aree assegnate allo Iacp l'ambito del Peep «via Ponzianino», approv contestualmente il re programma di urbaniz ne.
Successivamente, ol una serie di delibere d naria amministrazion Giunta ha ripreso in l'argomento parchegg In particolare la Giu approfondito tutte le modalità di attribuzio soggetti diversi, della re zazione e gestione delle me tre localizzazioni p ste per i parcheggi, e Foro Ulpiano, Area ex fab ca macchine, polo Dreher Tali localizzazioni erano inserite nel Piano parche del Comune di Trieste red to ai sensi della «legge gnoli».

TRAFFICO

Permessi: scadenze

Ultimo giorno, oggi, per la consegna al Centro civico di via Battisti 14 (con orario 9-12) delle domande dei residenti e non residenti nel Borgo Teresiano che richiedono il contrassegno per la deroga alla chiusura al traffico.
Fino a sabato 20 ottobre il Comune provvederà all'istruttoria, alla memorizzazione, all'elaborazione e stampa dei contrassegni.
Infine, nella settimana dal 22 al 27 ottobre, avverrà la consegna dei contrassegni che, per i non residenti, sarà fatta presso il Centro civico di via Battisti, mentre i permessi dei residenti saranno consegnati a domicilio e quelli dei medici presso l'Ordine.
Continuano, perciò, nei tempi preannunciati tutti gli adempimenti per la chiusura al traffico del Borgo Teresiano domenica 28 ottobre.

ASSOLTI I RESPONSABILI DI UNA SOCIETA' DI PUBBLICITA'

La lotteria? Un vero fallimento

Caduta l'accusa di truffa per il concorso a premi proposto ai commercianti del centro

I due «croupier» dello shopping roulette hanno le mani pulite.Dario Simionato, 40 anni, amministratore unico della società «Publiror Sas» che ha sede a Mestre e il rappresentante per Trieste Sandro Gilli, 47 anni, sono stati assolti ieri mattina dal pretore Federico Frezza dall'accusa di truffa aggravata perchè il fatto non sussiste.
Nell'ottobre dello scorso anno si sono presentati in numerosi negozi del centro proponendo ai commercianti un concorso a premi che avrebbe dovuto allettare la clientela. «Per Natale metteremo in palio grossi premi. Gettoni d'oro e anche un'automobile. Partecipare costa un milione». Questa l'offerta della società di pubblicità. Ventisette negozianti aderiscono con entusiamo all'iniziativa. Profumieri, librai, parrucchieri, orologiai e modisti versano fiduciosi un acconto. Ma la pallina dello shopping roulette, questo il nome del gioco, non vuol saperne di girare. In novembre gli organizzatori inviano un lettera ai commercianti in cui li informavano che il concorso a premi slitta a Pasqua. A questo punto molti chiedono i soldi indietro. Comincia a farsi largo il sospetto che si tratti di un «bidone». Partono così le prime querele per truffa. I responsabili della «Publiror» non sono più in grado di restituire il denaro perchè la società nel frattempo è fallita.
Durante il dibattimento è stata rifatta l'istruttoria. Le parti lese una dopo l'altra sono sfilate nell'aula. Hanno raccontato praticamente tutti la stessa storia. La proposta del concorso, i soldi versati, e il naufragio dell'iniziativa. Il p.m. Dainotti alla fine della sua requisitoria ha chiesto otto di reclusione ciascuno per il Simionato e il Gilli. L'avvocato Fabio Degiovanni, difensore dell'amministratore unico della società, è riuscito a dimostare che da parte del suo assistito non c'era assolutamente la volontà di fare una truffa. Il legale ha spiegato che si tratta solo di un normale fallimento dovuto a un'operazione commerciale forse azzardata e sicuramente sfortunata. Purtroppo il Gilli - come ha poi rilevato l'avvocato Seibold - è rimasto vittima di un grave incidente stradale in cui ha rischiato la vita. Era proprio lui che teneva a Trieste le relazioni commerciali. Una volta sparito dalla scena questo rappresentante è venuto a mancare quel trait d'union tra la rete di vendita locale e la centrale di Mestre. La vicenda si trasforma in una commedia degli equivoci perchè quando alcuni negozianti esasperati telefono a Mestre convinti di parlare con il Gilli si sentono dire dal Simionato che lui non era mai venuto a trattare a Trieste.

PRETURA

Dalla questua al furto: condannato un drogato

Un mese e due giorni di reclusione più 800mila di multa con i doppi benefici: questa la pena inflitta dal pretore Federico Frezza al tossicodipendente Moreno Saiz, 24 anni, via del Vento 8, per una questua trasformatasi in furto. Il fatto risale al novembre del 1989. Il giovane aveva bussato alla porta di un'abitazione di via Matteotti. Il padrone di casa Antonio Acanfora, 50 anni, aveva aperto l'uscio. «Mi serve del denaro per acquistare medicinali. Sono per un bambino che sta male...» Questo era stato il pretesto. L'Acanfora aveva tirato fuori una banconota da 100mila dal portafoglio per aiutare il ragazzo. Prima di consegnargli il denaro voleva però fargli qualche domanda. Ma Saiz scalpitava. Aveva così strappato di mano le 100mila al «benefattore» e si era dileguato. Il derubato dalla finestra lo aveva visto salire su un'Audi 80. Il conducente dell'auto è stato ieri interrogato come teste. Non era un complice. «Quel giovane mi aveva chiesto un passaggio. Mi aveva detto che la sua fidanzata stava male...» Saiz è da tempo seguito dal Cmas di via San Cilino.

CHI SONO I NUOVI INSIGNITI

Mantelli bianchi e croci rosse ai cavalieri di Gerusalemme

Domani pomeriggio alle 17, nella cattedrale di San Giusto, delle due delegazioni di Trieste e Gorizia, di Udine e Pordenone, riceveranno per la prima volta il mantello bianco con le cinque croci rosse, nove cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Tra i neo-investiti, cinque sono nomi pubblici triestini: Giampaolo de Ferra, attualmente impegnato nell'insegnamento e nell'attività forense; Maurizio Pozza e Antonio Scalabrin, rispettivamente capitano e maresciallo maggiore dei carabinieri; Lorenzo Marsi, responsabile dell'ufficio sviluppo e selezione personale della Fincantieri; e Guerrino Covan, imprenditore.
Accanto a questi, il barone Raffaello de Banfield-Tripcovich, già cavaliere dell'Ordine, verrà promosso al rango di «commendatore». Unica donna investita del titolo di dama sarà Franca Fadelli Basile, della delegazione di Udine e Pordenone.
L'Ordine equestre vanta a Trieste una lunga tradizione, consolidata nel tempo da circa una quindicina di membri fedeli. Il loro operato è discreto ma prezioso. Gli interventi sono diretti a sostenere e aiutare le opere e le istituzioni culturali caritative e sociali della Chiesa cattolica, particolarmente in Terra Santa. Alla cerimonia, la tenuta dovrà essere impeccabile: per i cavalieri è previsto lo smoking (o un abito scuro) sul quale si indosserà il mantello con le decorazioni dell'ordine. Per le dame è richiesto l'abito lungo scuro, accollato e per i reverendi sacerdoti la veste talare, cotta e mozzetta. Anche gli invitati vestiranno in abito scuro.

[e. m.]

VISITA

Antonini da Richetti

Nell'ambito delle visite di presentazione, il nuovo comandante dei carabinieri di Trieste, colonnello Gianfranco Antonini, è stato ricevuto dal sindaco Franco Richetti. Nel corso del cordiale incontro è stata fatta un'ampia e approndita panoramica sui principali aspetti e problemi della vita cittadina. Il colonnello Antonini è subentrato al pari grado Massimo Iadanza. Antonini proviene da Catania, dove è stato dapprima comandante del nucleo di polizia giudiziaria e successivamente della sezione di Pg carabinieri.

CAI

Escursionismo sul Carso, un convegno e un raduno

Fine settimana «montanaro» per Trieste. Fra oggi e domani la città ospiterà un convegno e un raduno organizzati dal Cai. Il convegno — «Escursionismo senza frontiere» — comincerà oggi alle 15 nella sala «Vulcania» del centro congressi della Stazione marittima. Dopo i saluti delle autorità e la presentazione di Leonardo Bramanti, presidente nazionale del Cai, Giancarlo Corbellini, Teresio Valsesia e Riccardo Carnovalini parleranno dell'escursionismo praticato nelle zone di confine, dove le popolazioni s'intersecano e le culture si fondono. Giacomo Devescovi, Carlo Tavagnutti, Lino Landi, Franco Seneca e Daniela Durissini, invece, illustreranno il tratto del «Sentiero Italia» — il tracciato che va dalla Calabria a Punta Sottile — che attraversa la nostra regione.
Domani, alle 9, i partecipanti al convegno s'incontreranno coi trecento giovani venuti a Trieste per l'«Ottobre sul Carso triestino». Sulla spianata vicino a Basovizza i congressisti e i giovani escursionisti provenienti da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia s'incammineranno alla volta della Val di Rosandra, seguendo due diversi itinerari. Per la concomitanza delle due manifestazioni, domani il tracciato del «Sentiero Italia» sarà particolarmente affollato.
In serata i ragazzi — accolti e sistemati già oggi a Trieste — assisteranno a dei documentari sull'attività svolta in montagna (Monte Rosa, Cima Grande di Lavaredo, Monte Bianco, Ortles) dai giovani della «XXX Ottobre», la sezione triestina del Club alpino italiano. Un altro filmato presenterà la figura di Emilio Comici.

AL «MIELA»

Confronto fra cooperative per giovani «a rischio»

Si sono riuniti in cooperative «integrate» per affrontare i problemi legati alla salute mentale, all'handicap, alla tossicodipendenza. Oggi al Teatro «Miela Reina», alle 16, daranno vita a una manifestazione intitolata «Per un'impresa sociale». L'iniziativa è compresa nel progetto «Marco Cavallo», che sviluppa l'esperienza compiuta a Trieste attorno alla figura e alle teorie di Franco Basaglia.
«Il posto delle fragole», «Agricola Monte San Pantaleone», «Lavoratori uniti», «La collina» e «Agenzia sociale» sono le cinque cooperative triestine che presenteranno i risultati ottenuti e i progetti in cantiere nel campo della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo dei giovani «a rischio». Per concentrare gli sforzi e le risorse, le cinque cooperative hanno formato di recente il «Consorzio dell'impresa sociale», che è sostenuto, per le sue attività, anche dalla Comunità economica europea, grazie al progetto sperimentale «Azimut», che collega Trieste, Dublino, Berlino, Salonicco, Cagliari e Rieti.
Nel corso dell'incontro di questo pomeriggio la Lega delle cooperative presenterà un progetto di legge regionale che si propone di sviluppare le esperienze innovative avviate nella nostra regione (soprattutto a Trieste e Pordenone). Sarà presente anche Lanfranco Turci, presidente nazionale della Lega delle cooperative. Al termine della manifestazione, alle 21 sempre al teatro «Miela Reina», il gruppo «Velemir Teatro» della cooperativa «La collina» presenterà lo spettacolo «Mattjakovski», che ha debuttato di recente, con successo, al Festival nazionale di teatro di Sant'Arcangelo, in Romagna.

DINO BURATTINI

Architetti giuliani alla ribalta

«Questi professionisti sono una testimonianza visibile dell'apporto giuliano allo sviluppo dell'Australia e del Venezuela e danno prestigio alle comunità giuliane nel Mondo»: con questa frase l'assessore regionale e presidente dei «Giuliani nel mondo», Dario Rinaldi ha aperto ieri sera ufficialmente a palazzo Costanzi la rassegna dedicata a tre architetti originari di queste terre, prima nell'ambito delle manifestazioni organizzate per celebrare il ventennale dell'associazione. La mostra, in particolare, curata dell'Ordine degli architetti provinciale, è dedicata a tre professionisti che hanno ottenuto ambiti riconoscimenti all'estero: il fiumano Dino Burattini, che opera a Sidney, il goriziano Antonio Pinzani attivo a Caracas, e il triestino Erminio Smrekar, che vive a Sidney. (Itafoto)

FONDI PROVINCIALI PER L'EDILIZIA

Riunione sull'emergenza scuola

Gli assessori raccolgono indicazioni sulle priorità

Per il perfezionamento del piano di riparto dei finanziamenti regionali a sostegno dell'edilizia pubblica e in particolare di quella scolastica — riparto che compete alla Provincia, sulla base di un accordo finale fra il presidente Crozzoli e il sindaco del Comune di Trieste, e ciò in seguito al trasferimento di deleghe sancito dalla legge regionale n. 10 — presso l'assessorato provinciale ai lavori pubblici si sono nuovamente riuniti gli assessori ai lavori pubblici dei Comuni della provincia.
L'assessore provinciale Giorgio Berni ha così raccolto una prima indicazione sulla priorità degli interventi per i quali i singoli Comuni intendono attingere a un finanziamento complessivo in conto capitale per il 1990 di 1 miliardo e mezzo di lire, nonché a un finanziamento dell'ordine di 8 miliardi in conto interessi. Ma né al Comune di Trieste — individuato dalla legge come «capofila» — sono pervenute richieste da tutti i Comuni (mancano tuttora all'appello Sgonico e Monrupino) né in generale è stata considerata l'opportunità del ricorso allo strumento dei mutui a tasso agevolato.
E' stata perciò una riunione interlocutoria, e l'appello dell'assessore Berni è stato quello di focalizzare nei tempi più rapidi il panorama delle richieste — che in generale puntano all'esecuzione di lavori d'emergenza, come quelli di adeguamento degli impianti elettrici alle nuove norme di sicurezza — sì da consentire al presidente della Provincia e al sindaco di Trieste di concordare il piano di riparto con l'auspicata sollecitudine.

TRIESTINA

Traduttrice premiata

Erica Bonelli, 32 anni, è stata premiata dalla Fondazione «Incontri di Utrecht» per la sua traduzione dall'olandese in italiano del libro di Marga Minco «De Val» (Trappola fatale). Alla traduttrice è stato assegnato il premio «Nella Voss del Mar», dato ogni tre anni all'autore della miglior traduzione olandese-italiano e consistente in un assegno di tre mila fiorini, oltre alla segnalazione alle più importanti case editrici. Erica Bonelli si è laureata alla Scuola superiore di lingue moderne di Trieste.

SPAZIO 7 / INAUGURATA LA RASSEGNA

Noi, visti da lassù

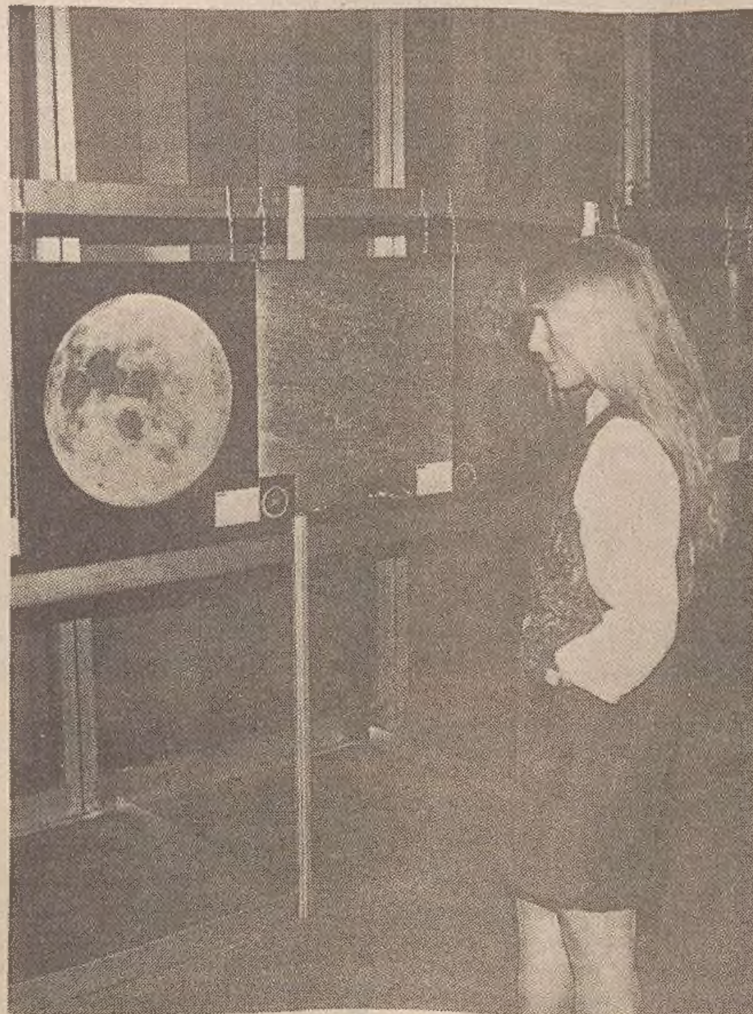
In mostra le 148 fotografie delle missioni spaziali Nasa

SPAZIO 7

Le stelle di Hubble

Grazie all'interessamento del Circolo culturale astrofili di Trieste sono esposte alla rassegna organizzata alla Fiera le prime immagini trasmesse a terra dal telescopio spaziale Hubble, messo in orbita dallo Shuttle americano nell'ambito dei programmi Nasa. Le due foto, riportate dal Wilde Field Planetary Camera di Hubble, sono di un piccolo gruppo di stelle (da 4,6 a 6,2 secondi d'arco) nella nube galattica Ngc 188 contenenti due stelle separate di 2,9 arco secondi del cielo. Situate a una distanza di circa cinquemila anni luce, entrambi gli astri sono così remoti che risulta difficile lo loro risoluzione e sono comunque un notevole punto di confronto per valutare le qualità delle immagini ottiche.

Le immagini dal cielo, scattate nel corso delle missioni spaziali della Nasa (l'ente spaziale americano), sono il piatto forte di «Spazio 7», la rassegna specializzata, giunta appunto alla sua settima edizione, che si è aperta ieri sera nel comprensorio fieristico di Montebello. A inaugurare la manifestazione è stato il presidente della Fiera, Gianni Marchi, che ha evidenziato come l'iniziativa segni quest'anno un momento di crisi dovuto alla transizione fra passerella espositiva e la nuova formula che è in cantiere per il 1991.
In particolare, Marchio ha parlato di fase di passaggio fra il primo ciclo, conclusosi lo scorso anno, dedicato alla promozione dell'immagine del mondo scientifico triestino, e un nuovo ciclo, per il quale la Fiera è già al lavoro, che mirerà a mettere a fuoco i risultati della ricerca applicata e quindi a far convergere nella manifestazione l'industria e le sue più avanzate applicazioni. «Un'operazione di trasformazione — ha soggiunto Marchio — molto delicata, che ha tuttavia un fine preciso. Comunque, se questa edizione di Spazio 7 apparirà ristretta, non mancherà di suscitare il consueto interesse».
Ed ecco che i presenti all'inaugurazione hanno potuto visitare la mostra fotografica «25 anni di fotografia nello spazio» allestita al Centro congressi e realizzata con la collaborazione del laboratorio dell'Immaginario Scientifico e dell'Associazione culturale Ephesto di Roma che hanno reso possibile la presenza per la prima volta a Trieste di queste stupende immagini dell'esplorazione spaziale.
La mostra fotografica, presentata dal professor Giorgio Sedmak, direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste e dal dottor Riccardo Peloso, vicepresidente dell'Associazione culturale Ephesto di Roma, è composta da 148 fra le più belle immagini ricevute nel corso delle missioni spaziali della NASA, progettate dal Jet Propulsion Laboratory del California Institute of Technology.
Oggi è prevista la visita al quartiere fieristico di una delegazione dall'Austria con un gruppo di rappresentanti degli Istituti di promozione economica operanti presso le istituzioni camerali austriache. Saranno rappresentate in questa circostanza la Camera federale e le Camere di Stiria, Vienna, Alta Austria, Vorarlberg, Bassa Austria, Tirolo e Salisburgo.
Nel pomeriggio, con inizio ore 16-17-18, vi saranno le prime rappresentazioni di «Il cielo di sopra» di Koinè, lo spettacolo che abbina il teatro con l'informatica.



Piatto forte di «Spazio 7» sono le immagini scattate durante le missioni della Nasa: ne sono esposte 184 (Italfoto)

DIECI DISEGNI DELLA COLLEZIONE SARTORIO

I Tiepolo a Londra

Successo della proposta itinerante dei Civici musei

Nell'ambito della mostra «A grand tour of Italy», in corso a Londra ai Magazzini Harrod's, sono esposti anche i disegni di Giambattista Tiepolo della collezione Sartorio dei Civici musei di Storia e Arte di Trieste. La mostra presenta una scelta di 10 fogli originali, studi per vasi e decorazioni da inserire negli affreschi; accanto a questi una trentina di riproduzioni dei disegni più noti e già presentati, con grande successo, a cura dei Civici musei di Storia e Arte, nel Civico museo Sartorio a Trieste (dicembre 1988-aprile 1989), a Milano nella Pinacoteca del Castello Sforzesco (giugno-settembre 1989, ad Hannover al Forum des Landes-Museums (febbraio-aprile 1990) e a Londra all'Accademia italiana delle arti e delle arti applicate (maggio-giugno 1990).
La grande mostra triestina del 1988 è stata il segnale preciso di una volontà di valorizzare in modo qualificato il patrimonio culturale di proprietà pubblica e si è rivelata una occasione insostituibile per rilanciare a livello europeo il nome della città di Trieste, ma anche un'opportunità per riscoprire il Tiepolo che riscuote entusiastico interesse e ammirazione nelle più prestigiose sedi europee.
La raccolta pervenuta ai Civici musei di Storia e Arte grazie alla munificenza di Giuseppe Sartorio, viene così valorizzata ed esposta e testimonia, con la sua bellezza, l'eccezionale prosperità della città nella seconda metà dell'Ottocento.
I Civici Musei di Storia e Arte di Trieste conservano uno dei nuclei più cospicui e articolati di disegni di Giambattista Tiepolo in una raccolta di 254 fogli: la città di Trieste si pone così in una posizione di assoluto rilievo accanto al Victoria and Albert Museum di Londra, al Metropolitan Museum di New York, alla Staatsgaleriee di Stoccarda e alla Fondazione Horne di Firenze.
La raccolta recuperata a Venezia e salvata dalla dispersione sul mercato antiquario dal tempestivo intervento di Giuseppe Sartorio, uomo d'affari triestino e provvido mecenate, fu donata alle collezioni civiche nel 1910; gli studi di Giorgio Vigni del 1942 e del 1972 l'hanno resa celebre.
I fogli triestini che sono in gran parte di mano di Giambattista Tiepolo (Venezia 1696-Madrid 1770), coprono tutto l'arco di attività dell'artista e sono rappresentativi di ogni aspetto della grafica tiepolesca. Sono fogli di altissima qualità e di notevole valenza formale: studi preparatori nei quali si esplica la prima captazione fantastica, l'imbrigliamento in termini lineari del magma poetico, e la tensione dello stadio creativo. Non mancano i «divertimenti», le caricature e i paesaggi di straordinaria modernità.



Uno degli studi per vasi e decorazioni da inserire negli affreschi che fa parte dei dieci fogli originali disegnati da Tiepolo e appartenenti alla collezione Sartorio dei Civici musei di storia ed arte.

RICONOSCIMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Sarà affidata all'istituto di via Cantù la «banca-dati» sui diritti dell'uomo

DUINO

Al Collegio ciechi ospiti

In occasione della «Festa dell'amicizia», organizzata dal Movimento apostolico ciechi di Trieste, domenica prossima il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino ospiterà circa 150 non vedenti provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia. Per il programma di servizio sociale finora svolto, al Collegio del Mondo unito verrà assegnato un riconoscimento. L'agenda della manifestazione di solidarietà comprende la messa celebrata nell'aula magna, il pranzo e un intrattenimento folkloristico degli studenti.

Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste lo statuto consultativo sulla base della risoluzione n. 35 del Comitato dei ministri. Il Capo della divisioni per le relazioni esterne del Consiglio d'Europa ha già comunicato al presidente dell'Istituto, professor Guido Gerin che l'Istituto è stato iscritto nella lista delle organizzazioni internazionali non governative dotate di statuto consultativo del Consiglio d'Europa in applicazione al paragrafo 9 della risoluzione stessa.
La comunicazione fa riferimento ai paragrafi 3, 4 e 5 della risoluzione, con la quale si rileva che lo statuto consultativo comporta la facoltà per il Consiglio d'Europa di avvalersi dell'Istituto di Trieste come consulente in materia di diritti dell'uomo; inoltre comporta un riconoscimento di persona giuridica a carattere internazionale.
Contemporaneamente, attraveso la collaborazione con l'università di Tokio, è stato chiamato a far parte del Comitato scientifico il professor Yasuhiko Saito, ordinario di Diritto internazionale, già membro della Segreteria degli affari politici delle Nazioni Unite e attualmente consulente del Segretariato delle Nazioni Unite.
Com'è noto, l'Istituto dei diritti dell'uomo è stato chiamato a far parte delle Alte istituzioni scientifiche dell'Accademia europea delle scienze, arti e lettere, che ha convocato una riunione a Parigi per determinare il programma di attività in collaborazione con l'Istituto di Trieste. L'Istituto viene pertanto riconosciuto come il più importante centro scientifico di ricerca in materia di diritti dell'uomo, nonché di etica, morale e deontologica. Le convenzioni esistenti con molte Università statunitensi consentono un continuo scambio di informazioni e recentemente all'Unesco è stato deciso di affidare all'Istituto di Trieste la creazione di una banca dati in materia, consultabile via cavo da tutti gli istituti scientifici del mondo.
A metà dicembre l'Istituto ha convocato a Trieste la seconda riunione della Conferenza permanente dei Paesi dell'Est sulla tutela dei diritti dell'uomo in Europa e contemporaneamente si terrà la celebrazione del quarantennale della Convenzione europea, alla quale parteciperanno i presidenti della Corte di giustizia di Strasburgo e rappresentanti della Corte interamericana e della Commissione africana dei diritti dell'uomo, nonché personalità del mondo politico e rappresentanti delle Corti costituzionali. In quell'occasione si riunirà a Trieste il Comitato scientifico dell'Istituto per stabilire il programma di attività per il biennio 1991-'92.

VOLUME

«Grattugia d'argento»

Lunedì, alle 17, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa 14, il presidente camerale Tombesi presenterà «Grattugia d'argento», il volume in cui sono raccolte oltre 160 ricette partecipanti all'omonimo concorso indetto lo scorso anno dalla Fipe.
La pubblicazionbe sarà commentata dal delegato regionale dell'Accademia italiana della cucina, Mario Moffa, e illustrata da Annamaria Muiesan, che ne ha curato la progettazione.
Successivamente saranno premiati i vincitori del concorso «Fotografa l'azzurro», organizzato dalle associazioni degli esercenti e degli artigiani in concomitanza con la quarta edizione della rassegna del pesce azzurro.

OGGI

Convegno sull'asma

Si svolgerà oggi, con inizio dei lavori alle 9, nella sala convegni del Castello di Duino, il dodicesimo congresso dell'Associazione regionale Friuli-Venezia Giulia contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio.
Il tema «Asma bronchiale - Bronchite asmatica» sarà illustrato e dibattuto in tutti i suoi molteplici aspetti dagli specialisti pneumologi provenienti da tutta la regione. Moderatori delle due sessioni nelle quali sarà suddiviso il simposio saranno Sergio Babich, Luigi Sala e Giulio Zmajevich.
L'incontro, che si svolgerà con il patrocinio dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste e dell'Usl Triestina, è promosso dalla facoltà di Medicina dell'ateneo triestino. Interverranno alla giornata scientifica anche professionisti di altri Paesi europei.



Ras: seminario «austriaco»

La Ras ha organizzato un breve seminario, tenuto nella sala del consiglio, in occasione della visita di un numeroso gruppo di esponenti del mondo assicurativo austriaco. Sono stati affrontati temi del settore con particolare riguardo al mercato italiano e al gruppo Ras. Gli ospiti hanno poi visitato le Assicurazioni Generali.

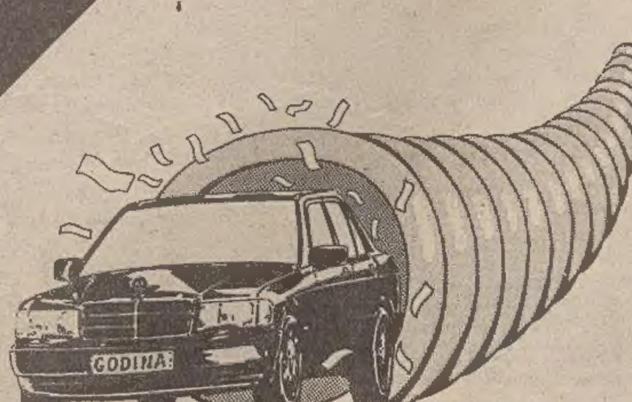
CONCORSO DI DISEGNO PER GLI SCOLARI

Funghi e boschi visti dai bambini

A cura del gruppo «Bresadola» in occasione della mostra

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in occasione dell XV edizione della «Mostra micologica del Carso», ha bandito un concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole elementari della provincia di Trieste, avente per tema «I funghi e l'ambiente», al quale hanno dato la loro adesione, insieme al Comune e alla Provincia, la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura e la Cassa di risparmio, che hanno offerto delle coppe, insieme a «Il Piccolo». Il gruppo micologico ha messo in palio un'artistica targa.
Il concorso vuole onorare la memoria di Aldo Marcotto, vigile sanitario, socio del Gruppo Bresadola dal lontano 1972 che, avendo assolti i corsi nazionali per ispettori micologi presso la sede di Trento e ottenuto il titolo di perito micologo, fu per lungo tempo addetto al controllo dei funghi eduli al Mercato coperto, incarico che espletò con grande competenza e professionalità, dimostrando eccezionali doti di cortesia e di pazienza. In seno al consiglio direttivo del Gruppo di Trieste assolse, con esemplare senso di responsabilità, importanti incarichi. Seppe trasmettere ai colleghi, anche nei momenti meno felici della vita dell'associazione, la sua grande serenità, durata fino alla prematura scomparsa, avvenuta nel gennaio 1982.
La giuria sarà composta da Renato Mezzena (presidente), Sergio Dolce, Adriana Marcotto, Bruno Natti, Odinea Pamici e Alfonso Buonanno (segretario).





NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
L'ammalato disubbidiente fa il medico crudele.

Dati meteo
Temperatura massima: 19,9; temperatura minima: 13,9; umidità 60%; pressione 1026,3 in diminuzione; cielo sereno; vento calmo; mare calmo, con temperatura di 19,7.

Le maree
Oggi: alta alle 6.39 con cm 33 e alle 18.08 con cm 14 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.59 con cm 13 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.09 con cm 41 e prima bassa alle 0.20 con cm 36.

Un caffè e via...
La caffettiera inventata da Robert Napier non potè che chiamarsi Napierian. Fu subito molto apprezzata dalla borghesia inglese. Degustiamo l'espresso al Bar Pineta, viale Miramare 233/1 Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni); Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7 tel. 630213; via dell'Istria, 18 tel. 726265; via Alpi Giulie, 2 (Altura) tel. 828428; p.le Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Ginnastica, 6 tel. 772148; via Cavana, 11 tel. 302303; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Ginnastica, 6; via Cavana, 11; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

ECOLOGIA
Borse di studio

Il Consorzio per l'Area di ricerca ha istituito quattro borse di formazione nel campo dell'ecologia teorica e applicata, con particolare riferimento ai settori della climatologia, flora e vegetazione, zoocenosi e agroecologia e sperimentazione di ripristino.

Le borse, della durata annuale ed eventualmente rinnovabili per un ulteriore anno, sono da utilizzarsi presso il Centro di ecologia teorica e applicata — Ceta di Gorizia, ma potranno essere utilizzate in sede diversa. Possono concorrere laureati in Scienze naturali, biologiche, agrarie, geologiche, fisica, chimica o ingegneria, con conoscenza dei problemi ecologici, in particolare dell'ecologia del territorio, e della lingua inglese. Domanda di partecipazione al Consorzio per l'Area di ricerca entro il 23 ottobre 1990. Copia del bando, potrà essere ritirata o richiesta alla sede del Consorzio, telefono 040/37551.

Festa a 25 anni dalla maturità

In un ristorante cittadino, a 25 anni dalla fine della scuola si sono ritrovati gli studenti che si sono diplomati al «Carli» nell'anno '64-'65. Questi i loro nomi da sinistra, seduti: Maria Pia Uderzo, Giuliano Coretti, Livia Steppini, Gianni Scarpa, Sandra Russignan, Marina Viti, Mila Cerovaz; in piedi: Adriano Walner, Miri de Marocchino, Massimo Vaccaro, Bruna Barison, Guido Tassini, Lina Borrea, Paolo Viti, Sonia Michelazzi.

ORE DELLA CITTA'

Pittrice a Muggia
Oggi alle 18 si inaugura alla sala d'arte comunale di Muggia la personale della pittrice muggesana Bruna Bertotti Frausin. La mostra rimarrà aperta sino al 21 ottobre con il seguente orario: feriali 10.30-12.30, 17-19; festivi: 10-12.

Unione ciechi circolo «C. Tomè»
Oggi alle 15.30 il Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, organizza un incontro con Nella Bison e i suoi amici. Interverrà Mario Pardini.

Corsi di inglese L. 5600 orarie
Insegnante madrelingua. Scuola Popolare, via Battisti 14/B, tel. 371452.

Acquistate oggi pagate domani
Da Guina e G-Point le e migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109. Il nostro nuovo orario: da martedì a venerdì 8.30-12.30, 15.30-19.30; sabato: 8.30-13, 15-19.30.

Doposcuola pomeridiano
L'Istituto «Foscolo» tel. 729494 organizza un comodo doposcuola pomeridiano per alunni di scuole medie ed elementari.

Stoffe e colori corsi di pittura
Le iscrizioni ai corsi di pittura su seta e altri tessuti sono aperte presso l'Associazione degli Artigiani di Trieste in via Ghega 1. Per informazioni tel. 369004.

Corso di antiquariato
Noti esperti e antiquari faranno conoscere i mobili, i dipinti, i vetri e le stampe attraverso esplicazioni di diapositive e assidue analisi di opere originali, falsi e copie tardive. Frequenza serale bisettimanale aperta a tutti. Iscrizioni presso Domus Aurea, ogni sabato a Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII. Orario: 10-12.30 e 16-19.30, tel. 301258.

Associazione Italia-Israele
Oggi alle 18 in piazza della Repubblica 1, nella sala di Consiglio della Ras, il generale Uzi Narkiss, che ha guidato le truppe israeliane per la liberazione di Gerusalemme nella guerra dei 6 giorni, parlerà sul tema: «Immigrazione dalla Russia e cambiamenti che deve affrontare Israele». Seguirà un pubblico dibattito, e la proiezione di un video.

Sweet heart: spettacolo
Oggi il Circolo cardiopatici «Sweet heart», organizza grazie alla gratuita prestazione del «Laboratorio teatrale dell'Università della Terza età», alle 16.30 «Un pomeriggio di arte varia e musica» all'Istituto di arte drammatica (Teatro via dei Fabbri 2) ingresso gratuito, sono invitati soci e simpatizzanti.

Attività di Minerva
Oggi, alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4, la dottoressa Paola Lopreato parlerà sul «Museo lapidario di Grado». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

Festa dell'uva rotariana
Appuntamento rotariano, promosso dal club Trieste Nord, questa sera alle 20 al motel Valrosandra per l'annunciata «Festa dell'uva».

Visita guidata in Istria
Il Circolo culturale «Norma Cossetto» organizza, per il 25 ottobre, una visita guidata a Montona, Portole, Stridone e Momiano. Gli interessati possono rivolgersi in via Silvio Pellico 2.

La Farit al «Tiziano»
La Farit organizza per il 21-10-1990 la visita alla mostra di Tiziano a Venezia. Informazioni, lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.30, sede di via Paduina 9 telefono370667.

Grande concorso Godina
Il biglietto fortunato di questa settimana è il seguente: SERIE E 001836; vince un buono d'acquisto di L. 500.000. Ricordiamo che tutti i biglietti concorrono all'estrazione finale: una splendida berlina Mercedes 190 E 1.8 che sarà sorteggiata il 19.1.1991. (Aut. Min. 4/5590).

Premio alla poetessa
Al volume di poesie «El cantonzin (Il notro angolo ed. Salinche Liliana Bamboschek ha dedicato a Trieste (con liriche i dialetto corredate da una versione italiana a fronte) è stato attribuito un riconoscimento al concorso nazionale di poesia «San Domenichino» (Marina di Massa) con medaglia e diploma di segnalazione.

Italiano per stranieri
Anche quest'anno il Comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza dei corsi di italiano per stranieri su tre livelli, principianti, medio e avanzato, da ottobre a tutto aprile 1991. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Società sita in via Giustiniano 3/a, ogni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. Tel. 362586.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
ALTIERI, CARA', CELIBERTI DEVETTA, MOCCHIUTTI PITTINO, ROSIGNANO SORMANI, SPACAL
Inaugurazione ore 18

Galleria al Bastione
FAMA'

Muggia Sala Comunale d'Arte
espone
BRUNA BERTOTTI FRAUSIN

Galleria Cartesius
LINO BIANCHI BARRIVIERA
opere
1929-1979

Caffè degli specchi
espongono
BALBI, CATTONAR COLONI, MIRARCHI, SAUL TEMPORALE

PICCOLO ALBO

Smarrito il 9/10 portachiavi in cuoio con una chiave tipo Yale e una cilindrica in zone Giulia, Udine, Svevo. Prego telefonarmi al 577575.

STATO CIVILE

NATI: Bianco Francesco, Testoni Simone, Segarich Marco, Capodieci Lorenzo, Luce Samantha, Sabba Francesca, Losi Andrea.
MORTI: Scarcia Luciano, di anni 64; Goia Guglielmo, 71; Cergoli Fioretta, 71; Pococco Matteo, 61; Volk Antonia, 77; Parma Albino, 60; Gruden Virginia, 84; Monzoni Giuseppe, 73.

RUBRICHE
STORIA
Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1930 15-21/10
E' di lire 56.400 lire la somma raccolta con la sottoscrizione a favore dell'Unione sportiva Triestina iniziata ad aprile e che permette alla società alabardata di mantenere il posto nella Divisione Nazionale A.
Sabato 18, gli alunni medi rendono omaggio alla lapide dei caduti giuliani a S. Giusto e poi si recano all'Excelsior per la cerimonia d'apertura dell'anno scolastico, con l'orazione ufficiale del preside comm. Baccio Ziliotto.
Al Fenice la Primaria Compagnia Stelle Filanti in «La zia di Carlo» con Serina Molasso e Amerigo Razzoli; allo schermo «L'allegra brigata» con Clara Bow.
Rappresentanti delle Società Ginnastica Triestina e Alpina delle Giulie partono con degli automezzi alla volta del Monte Tricorno, estrema rocca sul confine orientale d'Italia, per inaugurare il rifugio Napoleone Cozzi.
Il Ministero dell'Educazione Nazionale mette a disposizione nell'Accademia di educazione fisica 8 posti gratuiti per giovani delle terre redente iscritti all'O. N. Balilla.
Nella sede di via S. Marco dell'U.S. Alba Redenta trattenimenti danzanti il lunedì, mercoledì e sabato dalle 20 in poi diretti da maestro Tranquillini, con l'orchestrina «H... Boys» scapigliati fox-tror e tanghi sotto la luce rossa.
Nel campionato di calcio dei liberi Ulic, i giallo-bleu dei ... ni Letto battono il C. S. Trieste per 3 a 1 con due goal di Segaia e uno di Castellani; nel Torneo di bocce, sempre in testa il «Panorama-Crena», vittorioso sul «Clun» (21-7), davanti «Al Moro» e «Colombin».

1940 15-21/10
Si avverte che, d'ora innanzi, le «notizie da casa» mediante la radio, da trasmettersi ai militari e ai lavoratori agricoli in A.O.I dovranno essere compilate su un modulo apposito.
Il «Raci» comunica che presso la propria sede gli automobilisti possono ritirare le lastrine di «Rodovetro M. M.» con cui modificare le cuffie schermanti.
Il Comitato di signore per l'assistenza sanitaria, guidato dalla baronessa Economo, indice una pubblica lotteria i cui premi sono: una radio o L. 4.000, una macchina per cucire o L. 2..., una bicicletta o L. 800.
Per gli stabili anteriori al 1936, si invita ad allestire ricoveri anticrollo e antischegge, forniti di un minimo di comodità per una permanenza di parecchie ore.
Presso il G.R.F. «Mario Trevisan» si tiene l'inaugurazione della «Lectura Ducis» con il discorso tenuto dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia il 9 maggio 1936-XIV.
Al Filodrammatico, assieme alla sua compagnia, Cecchelin presenta l'atto settecentesco «Il segreto di Rosaura» con accompagnamento di branì musicali di Mozart, Offenbach, ...tindelli e Boccherini.
Variazione prezzi al dettaglio: grana scelto reggiano o parmigiano 1937 L. 20, detto 1938 L. 19, baccalà secco L. 5.20, St... L. 4.60, pressato L. 4.20, salinato L. 4.10.
Alle ore 10 di domenica si svolge la consueta prova settimanale delle sirene, che si protrae per venti secondi.
Si svolge una Caccia al Tesoro per coppie in bicicletta, che devono reperire: un quadrifoglio, un ferro di cavallo, l'autografo del comico Cecchelin, una foto di Chamberlain, l'ombrello e l'elmetto di un vigile urbano.

1950 15-21/10
Convegno interregionale dei vespiti organizzato dal Vespa Club Trieste, con raduno a San Giusto e susseguente sparpagliameto per le vie della città.
Negli assoluti di Atletica in corso a Valmaura, Luciana Simonetti dell'Edera vince la gara degli 800 m. piani, migliorando anche il primato italiano, e Laura Sivi della Ginnastica vince i 100 e 200 m. piani.
Vecchi e giovani strilloni, quelli del «titolo urlato», partecipano a una cena offerta loro dagli editori dei giornali locali.
La Compagnia di Nino Taranto debutta al Rossetti nella rivista «Appuntamento in palcoscenico» di Nelli e Mangini, con Lucy D'Albert ed Enzo Turco.
In una seduta del Consiglio comunale viene proposto di adibire alla viabilità le gallerie costruite durante la guerra.
In via Bonomea, viene portata a termine la costruzione di palazzine, per 18 appartamenti e del costo di circa 20 milioni e mezzo, destinate a famiglie di sottoufficiali alleati.
Grande scelta di pellicce comuni e di lusso: completa Lapin da L. 12.000 in poi, completa Agnello L. 18.000, Gatto visone L. 43.000, Agnello leopardato L. 22.000, Giacca Volpe 48.000.
Mentre assiste al film «L'ultimo dei Mohicani», un ragazzo di 11 anni viene derubato della cartella di cuoio, contenente 5 libri e un quaderno, per un danno di 16 mila lire.
Al Filodrammatico «Domani è troppo tardi», il problema sessuale degli adolescenti; all'Adua «I conquistatori» con Dana Andrews.

[Roberto Grud...

ELARGIZIONI

— In memoria di Andrea Bozzetti (13/10) dalle figlie Litia e Gianna 20.000 pro Associazione amici del cuore.
— In memoria Francesco Furlan (Checco) (13/10) da Pierina 15.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Licia Giovannini da Lilli Ferluga 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Edoardo Kavrecich per l'onomastico (13/10) da Rosalia e Vera 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ulderico Ortolani nell'anniv. (13/10) dalla figlia 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Narciso Scalembra nell'VIII anniv. (13/10) dalla moglie e dai figli 35.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alceo Scarlavai (13/10) dalle sorelle Oli e Adelia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Tongiorgi nel XII ann. dalla moglie Egle e figlie Rosa e Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Tumiati (13/10) dai genitori 50.000 pro Istituto Burlo Garofalo.
— In memoria di Edoardo Zambaldi per l'onomastico (13/10) dalla moglie 30.000 pro Villaggio del fanciullo, 30.000 pro Enpa.
— Per un anniversario da Giuseppe Alessio 500.000 pro Div. cardiochirurgica (dott. Branchini).
— Per i 50 anni di matrimonio di Alma e Francesco Sacco da Anna Maria Pucillo 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da N.N. 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giovanni Maria Pitzolu dagli inquilini e figlia dello stabile Enrico Toti 3 130.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Predominato da Mariuccia e Licio 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Franco Pressello dalla famiglia Battista 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Neva Quarantotto dalla famiglia Mezzena 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Filomena Rasman ved. Valenta dai condomini di via Dell'Eremo 142/3 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Celestina Roberti da Mario, Pierina Casson e Claudio Mosetti 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Sattanek ved. Doller dalle famiglie Oretti, Tedeschi 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Neva Santinello Quarantotto da Antonietta e Aristide Robba, Silva e Gianfranco Robba, Ucci e Carlo Grusovin 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carolina Scocchi ved. Pellizer da Paola Mosetti ved. Samengo 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Daniza Semez in Cucit dalle sorelle Ida e Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Sokolick da Alfieri e Mira Fragiacomo 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del caro Lucio Sterle dalle zie e zii Sterle, Piazzi, Buffon e Martin 100.000 pro Aism.
— In memoria di Dino Zecchini da Maria e Letizia Zecchini 70.000, da Pia Romano 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 50.000 pro Missione triestina nel Kenya, 50.000 pro Don Bosco Technical School, Maligaon Gauhati Assam India.
— In memoria di Norma Marchi da Rosanna e Franco Senizza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice Piapan ved. D'Imporzano dai cugini Ermanno, Fernanda, Adelia e Adriana 55.000 pro Centro tumori Lovenati, 55.000 pro Croce Rossa italiana, 55.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Silva Ghidini da Fernanda e Adelia 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Igor Jancovich da Ada Malaroda 20.000 pro Glasbena Matica.
— In memoria di Rita Burla dalla famiglia Parrello 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Pietro Calligari da Franca e Ferruccio Peraino 50.000 pro Div. cardiologica; da Rosetta e Claudio Peraino 50.000, da Rocco Peraino e famiglia 30.000 pro Airc.
— In memoria di Erna Cavalieri v. Bressan da Ernesto e Gianna Krizai 30.000 pro Parrocchia S. Giovanni decollato.
— In memoria di Mario Cirielli dalla famiglia Antonazzi 10.000 pro Anffas.
— In memoria di Antonio Colella dalle amiche di via Baiamonti 110.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Adele Crevatin dal figlio Gino e Violetta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Modesto D'Alessandro da Nicky Trampus 50.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Alfonso Del Santo dalle famiglie Brigadini, Bernich, Spada, Tirello, Meucci, Zampar, Limena, Passeri, Baletti, Chicco, Blocchi 180.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marinella e Lucio Caucci 50.000 pro Lega nazionale, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Liliana Forni da Maria e Rocco Peraino 20.000 pro Airc.
— In memoria di Lucilla Fantini dai genitori 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ondina Montenesi dai colleghi ufficio di Trieste ed ing. M.V. Pollio 285.000 pro Chiesa S. Caterina (Costruzione campo sportivo).
— In memoria di Rodolfo Accerboni da Laura Accerboni 30.000 pro Wwf; da Gianna e Marino Lonzari, Francesca e Claudio Crismani, Maria Augusta e Piero Vragnizan 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Piero Albèri dalla famiglia 50.000 pro Fondo Giorgio Albèri.
— In memoria di Iolanda Antonini dal cugino Ennio Antonini 100.000 pro Centro missionario diocesano.
— In memoria di Vito Arnesano da Adriano e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Deborah Bencina da un gruppetto di mamme e nonne del b.go San Nazario 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Bernuzzi Grimaldi da Gilda Greatti 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lidia Burì da Norma e Rizzieri Padovini 30.000, da Ettore Montonesi 20.000 pro parrocchia Madonna del mare (poveri).
— In memoria di Anna Catanzaro Famiani dagli zii Elsa e Luigi Scarazzato 50.000, da Rita, Giovanni e Giulia Masi 50.000 pro Club apice - home care (assistenza domicialiare); da Silvana Famiani 30.000, dalle amiche della zia Rosi 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della famiglia Cavalli dalla famiglia Marrazzo 50.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Ernesto Chenich dai nipoti Carla, Alessandro, Erica, Cristina 120.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).

RISTORANTI E RITROVI

«I Los Pedritos» al Paradiso
Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 con l'orchestra più simpatica nella sala da ballo più bella della regione, in un mondo di luci. «Non solo liscio».

Pizzeria Ristorante Ippodromo
Venerdì e sabato dalle 19 concertino con Raffaella in Trio.

Arenella Club
Discoteca - Ristorante notturno - Piano bar. Fiumicello 0431/96036.

Al «Bohemien da Luciana»
«Settimana equina», 10 portate lire 25.000. Prenotazioni 305327, via Cereria 2.

Akropolis
Menù greci da 10.000. Solito indirizzo.

LUNEDI' L'INAUGURAZIONE
«Neoclassica» di De Filippi, pittore del «concettuale»

Si inaugura lunedì 15 ottobre alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo (via San Nicolò 7, II piano), organizzata dall'Unione commercianti della Provincia di Trieste con la collaborazione dell'associazione culturale «L'Officina», la mostra personale di Fernando De Filippi intitolata «Neoclassica».
Fernando De Filippi, già noto al pubblico triestino per aver recentemente esposto allo Studio Tommaseo, insegna scenografie all'Accademia di Brera ed è una delle figure artistiche italiane più rappresentative. Più volte presente alle Biennali veneziane, ha impostato negli ultimi anni un suo operare originale che lo ha visto tra i protagonisti del concettuale.
Nella serata inaugurale triestina sarà presente l'artista e Giuliana Carbi terrà una conversazione sulla sua opera.
La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.